

APPELLO PUBBLICO A SOSTEGNO DI ALLIEVI, GIOVANI E FAMIGLIE TICINESI CONTRO I TAGLI AL PERSONALE SCOLASTICO E SOCIOSANITARIO

Il taglio al personale scolastico e sociosanitario deciso dal Gran Consiglio per risanare le finanze cantonali a partire dal 2024, toglie risorse alla scuola pubblica, che deve rispondere ai bisogni di tutti gli allievi, anche di quelli con bisogni particolari, e al settore sociosanitario, che deve avere risorse adeguate alla presa a carico dei giovani con gravi problemi di salute mentale. È un passo nella direzione sbagliata, perché in questi ambiti ogni mancata risposta a bisogni quotidiani essenziali aumenterà difficoltà e sofferenze tra le famiglie, peggiorando la qualità di vita della società ticinese. Siamo già una regione fortemente anziana e con bassa natalità, non ci possiamo permettere di diventare meno attrattivi per giovani e genitori.

L'incertezza sulla disponibilità di risorse pubbliche nello Stato, sui contenuti e l'esito delle future discussioni sul preventivo 2025 e possibili ulteriori tagli a servizi essenziali per le famiglie, è fonte di ulteriore preoccupazione e deve far riflettere tutti.

I firmatari del presente appello pubblico chiedono a politica e istituzioni un ripensamento immediato, e che in nessun caso si risanino le finanze a spese dei più deboli. I compiti pubblici essenziali non possono essere oggetto di decisioni lineari o repentine, e devono poggiare su analisi, ascolto e un dibattito pubblico informato che comprenda l'interesse generale e i bisogni della popolazione.

Con l'approvazione del Preventivo 2024, il 7 febbraio scorso la maggioranza del Gran Consiglio ha deciso che a partire dal 2024 il Consiglio di Stato non sostituisca il 20% del personale partente nei settori non regolati con PPA (i.e. Piano dei Posti Autorizzati), rivedendo se necessario alcuni parametri di legge (art. 3 Decreto legislativo del 7 febbraio 2024) ¹. Per dirla in termini comprensibili al cittadino comune, il Parlamento ha deciso che il Governo risani le finanze riducendo il proprio personale nelle strutture sociosanitarie cantonali, dove purtroppo vengono presi a carico sempre più giovani e minori, e riducendo il personale nelle scuole pubbliche cantonali, dove ogni giorno vengono accolti circa 30'000 allievi (segnatamente 500 allievi nelle scuole speciali, 12'000 mila allievi nelle scuole medie, e 17'000 allievi nel medio superiore, professionale di base e nelle scuole specializzate superiori)². È quindi appropriato parlare di tagli al personale nella scuola e nel sociosanitario, ambiti dove per loro natura il personale deve essere adeguato ciclicamente ai bisogni (numero di allievi, di sezioni, di casi speciali, di ospiti malati per il sociosanitario, etc.).

Presentando e approvando il rapporto di maggioranza sul messaggio di preventivo 2024 N. 8341, la maggioranza della politica ha spiegato che la mancata sostituzione del 20% dei partenti chiesta in precedenza al Consiglio di Stato per il personale regolato da PPA (tutti gli altri i settori, al di fuori della scuola e del sociosanitario) ha messo sotto pressione i servizi interessati, e che quindi per *"equità di trattamento"* ³ deve ora essere applicata ai settori non regolati da PPA, come spiegato quello scolastico e sociosanitario.

¹ [Decreto Legislativo concernente il Preventivo 2024 del 7 febbraio 2024](#), art. 3

² [Scuola ticinese in cifre – 2023 – pag. 14](#)

³ [Rapporto di maggioranza 8341 R1](#), capitolo VI Misure aggiuntive, pag. 19. «In tal senso, seguendo le proporzioni ragionevoli e prudenti adottate dal Governo nel 2023 senza peraltro creare sconvolgimenti, si propone di rendere definitiva in modo strutturale la non sostituzione in ragione del 20% dei partenti implementata nel 2023 e si propone – in aggiunta e per equità di trattamento – una non sostituzione del

Gli enti firmatari osservano molto criticamente che proponenti e sostenitori della nuova forma di taglio al personale non sono formalmente entrati nel merito delle conseguenze possibili o auspiccate a carico degli allievi e dei giovani in grave difficoltà. Va poi ricordato che la decisione qui criticata si è aggiunta ad altre decisioni di risparmio con impatto negativo sulla vita di migliaia di famiglie, adottate con il Preventivo 2024.

Abbiamo poi seguito il dibattito pubblico in corso tra i rappresentanti della politica ticinese con crescente frustrazione, perché si sta parlando da troppo tempo di noi cittadini quasi esclusivamente nel ruolo di contribuenti, senza rappresentare o discutere dei bisogni, nel caso di specie di quelli dei giovani e dei genitori.

A nostro avviso è fortemente problematico affermare il primato finanziario, per di più nel breve periodo, su quello dei bisogni essenziali quotidiani, strutturali e non rimandabili di migliaia di giovani. Ogni taglio di risorse pubbliche avrà una conseguenza immediata e per certi versi irreversibile, in termini di percorsi scolastici e maggiori sofferenze. Le vite delle persone toccate da queste misure cambieranno in peggio, le famiglie toccate staranno peggio, e solo una parte minoritaria avrà le risorse e riuscirà a trovare risposte ai propri bisogni rivolgendosi altrove (i.e. rivolgendosi al privato).

Per i firmatari è incomprensibile che si continui ad investire in progetti “materiali” pubblici, ma che per farlo si tagli sulla scuola e sulla salute dei giovani. Quest’ordine di priorità non trova corrispondenza in quelli delle famiglie ticinesi, e tagli a servizi essenziali renderanno meno attrattivo il Canton Ticino per le future famiglie.

In qualità di enti rappresentanti di vari ambiti legati a giovani e famiglie, siamo abituati da decenni ad ascoltare, documentare e portare avanti piccoli o grandi istanze di cambiamento nelle istituzioni, in modo aperto e costruttivo, cercando di contribuire al dibattito pubblico nei momenti chiave.

Questo è un momento gravissimo per noi. Siamo molto preoccupati di veder rimandare ad oltranza il sostegno politico in ambiti essenziali per giovani e genitori, per mancanza di risorse. Ne citiamo alcuni:

- la riforma delle Autorità Regionali di Protezione (promossa a larga maggioranza dal popolo ticinese a fine 2022, un ambito che riguarda 1'600 decisioni di protezione di minori in essere);
- l'organizzazione di ulteriori strutture dedicate a giovani e minori con forti disagi mentali;
- la diffusione capillare nei docenti della formazione sui disturbi specifici dell'apprendimento e le neuro atipicità (DSA, ADHD e APC), l'individuazione e presa a carico entro la fine delle scuole elementari, accompagnando allievi e genitori nel percorso scolastico completo;
- la diffusione della prevenzione primaria nella scuola dell'obbligo contro gli abusi sessuali;
- il superamento dei livelli della scuola media;
- il sostegno all'orientamento professionale degli allievi;
- l'aggiornamento delle formazioni professionali e la collaborazione con il tessuto economico;
- il potenziamento delle lingue nazionali nei percorsi professionali;
- il sostegno finanziario adeguato all'USI e alla SUPSI;
- l'aggiornamento della legge giovani e colonie (consultazione conclusa ad inizio 2023);
- la conciliabilità tra lavoro e famiglia.

Con questo appello gli enti firmatari vogliono ribadire pubblicamente che le sfide educative e formative che genitori e Stato devono affrontare sono sempre più complesse e in rapida evoluzione. Il disagio crescente tra i giovani è lì a testimoniare che dobbiamo continuare ad investire su di loro come genitori, con presenza e accudimento adeguati, e come Stato con l'educazione, la formazione e la cura. Ci pare quindi del tutto evidente che tagliare il personale della scuola e del sociosanitario non sia una decisione politica a favore

20% dei partenti nei settori non regolati con le PPA a partire dal 2024 rivedendo se necessario alcuni parametri di legge.»

dei giovani e dei genitori, ma piuttosto una decisione sbagliata e controproducente, oltre che un pessimo segnale alle famiglie ticinesi di ogni estrazione politica e sociale.

Concludiamo ricordando e che nell'800 un Ticino poverissimo aveva deciso di investire nella scuola per aiutare bambini, giovani e famiglie ad uscire dalla povertà finanziaria e morale. La storia ha dato ragione alla politica di allora. Oggi stiamo per compiere il passo contrario, adottando un precedente preoccupante. Gli enti firmatari chiedono che si rinunci ai tagli di personale nel settore scolastico e sociosanitario, compiti che possono essere svolti solo con personale in presenza, e che in futuro le decisioni che riguardano compiti pubblici essenziali per la popolazione, maturino sempre attraverso iter basati su analisi approfondite, un dibattito pubblico informato che includa le parti interessate, e tempi di decisione adeguati all'importanza delle scelte da adottare.

HANNO SOTTOSCRITTO LA PRESA DI POSIZIONE

- **CCG** - Conferenza Cantonale dei Genitori (primo firmatario)
- **Pro Juventute Svizzera Italiana**
- **Pro Familia Svizzera Italiana**
- **VASK TICINO** - Associazione familiari e amici delle persone con disagio psichico
- **ATGABBES** - Associazione ticinese genitori e amici bambini bisognosi di educazione speciale
- **Fondazione ASPI** - Fondazione della Svizzera italiana per l'Aiuto, il Sostegno e la Protezione dell'Infanzia
- **ATFMR** - Associazione Ticinese Famiglie Monoparentali e Ricostituite
- **ATFA** - Associazione Ticinese Famiglie Affidatarie
- **ADAT** - Associazione DSA e ADHD Ticino
- **FAMIGLIE ARCOBALENO** - Associazione genitori omosessuali
- **FAFTPLUS** - Federazione Associazioni Femminili Ticino Plus
- **CEMEA** – Centri d'esercitazione ai metodi dell'educazione attiva
- **AUTISMO SVIZZERA** - sezione Ticino



COMITATI DI GENITORI DI ISTITUTI SCOLASTICI CHE AL 18.06.2024

HANNO ADERITO ALL'APPELLO

Distretto	Comitati Genitori Scuole Medie	Comitati Genitori Scuole Comunali	Comitati Genitori medio superiore
Mendrisio	Mendrisio Chiasso Stabio Riva san Vitale Balerna Morbio inferiore	Mendrisio	
Lugano	Lugano Centro Lugano Besso Massagno Breganzona Agnò Bedigliora Gravesano Tesserete Canobbio Camignolo Viganello Barbengo	Ruvigliana-Brè AGC Cureglia Molinio Nuovo CG Lugano Gerra ISUAV Monteceneri Massagno	Liceo Lugano1
Bellinzona	Bellinzona1 Cadenazzo Vira Giubiasco Castione	Gruppo Genitori Claro AGC Candenazzo	
Locarno	Gordola	AGISOB Orselina/Brione AGISL Losone Vira Gambarogno	Liceo di Locarno
Blenio	Acquarossa		
Vallemaggia	Cevio		
Riviera	Biasca Lodrino		